



Camera di Commercio
Rovigo

RELAZIONE ECONOMICA

in provincia di ROVIGO

Anno 2013

(redazione giugno 2014)

A cura dell'Ufficio Statistica e Studi

PRIMI DATI ECONOMICI DELL'ECONOMIA POLESANA NEL 2013

IMPRESE

Alla fine dell'anno 2013, il numero delle **imprese attive** risulta in diminuzione dell'1,2% (Veneto, -1,8%) rispetto a quello rilevato alla stessa data dell'anno precedente.

Al 31 dicembre, infatti, sono 25.791 le imprese attive all'anagrafe camerale, contro le 26.103 del 2012 (-312 unità). Lo stock delle imprese attive, peraltro, è diminuito di 963 unità, rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, segnando, quindi, una diminuzione del 3,6%, posizionandosi così al di sotto del livello del 2000, anno in cui le imprese attive rilevate furono 26.151.

Il movimento anagrafico ha fatto registrare 1.802 **iscrizioni** e 1.882 **cessazioni** con una differenza negativa di 80 unità, in miglioramento rispetto al 2012, quando il saldo fu negativo per 161 unità. Un dato, questo, che segnala un rallentamento della situazione di difficoltà del mondo imprenditoriale, che ha evidenziato la fase più acuta a fine 2009 con un saldo anagrafico di -256 unità.

In base alle **forme giuridiche**, le imprese attive si ripartiscono così come segue: società di capitale, n. 3.432 (+2,6% su base annua); società di persone, n. 4.398 (-1,0%); imprese individuali, n. 17.452 (-2,3%); altre forme, n. 509 (+2,0%). Prosegue, quindi, il processo di rafforzamento ed ammodernamento del tessuto imprenditoriale, atteso che negli ultimi cinque anni sono aumentate sia le società di capitale (+16,9%), sia le imprese con altra forma giuridica (+ 20,0%), mentre sono diminuite le imprese individuali (-7,0%) e le società di persone (-5,2%).

Rimangono, tuttavia, prevalenti le imprese individuali che rappresentano il 67,7% del totale aziende attive (Veneto, 58,4%), a fronte del 13,3% delle società di capitale (Veneto, 19,1%), del 17,1% delle società di persone (Veneto, 20,8%) e del 2,0% delle altre forme (Veneto, 1,7%).

Relativamente agli andamenti dei principali **settori economici**, si registrano i seguenti risultati:

- **Agricoltura, silvicoltura e pesca:** lo stock di imprese si attesta a 7.583 unità (-3,8% annuo), in flessione di 302 unità, a seguito della diminuzione di 272 imprese nel ramo delle coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali (-4,7%) e di 29 unità nel ramo della pesca e acquacoltura (-1,4%);
- **Attività manifatturiere:** il settore nella sua totalità registra 2.765 imprese (-2,5% rispetto alle 2.836 del 2012); all'interno del settore, il numero delle aziende delle confezioni di articoli di abbigliamento risultano in calo del 3,1% (da 816 nel 2012, a 791 nel 2013); si riduce da 544 a 516 il numero delle imprese della fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari); in diminuzione del 3,1% le industrie del legno e dei prodotti in legno, il cui numero si attesta a 129 (-3 unità).
- **Costruzioni:** il numero delle imprese scende da 3.651 nel 2012 a 3.562 (-2,4%) e registra una diminuzione di 89 unità. Rispetto al 2009, lo stock di aziende si è ridotto di 247 aziende (-6,5%);
- **Commercio:** il comparto, con 5.274 imprese (+0,7%), registra una crescita di 38 unità nel confronto con le 5.236 del 2012, in miglioramento dopo la flessione dell'1,0% nel 2012;
- **Trasporto e magazzinaggio:** il comparto si è attestato a 704 aziende (-3,4% annuo) e perde 25 imprese rispetto allo scorso anno; è il calo più robusto del settore negli ultimi due anni;
- **Attività dei servizi di alloggio e ristorazione:** con 1.462 imprese attive, il comparto conferma il trend di crescita degli ultimi quattro anni: +2,5% nel 2010, +1,9% nel 2011; +1,5% nel 2012 e +1,7% nel 2013;
- **Attività immobiliari:** anche questo settore conosce un ulteriore sviluppo: nel 2013 le imprese attive aumentano del 4,2% arrivando a quota 1.154, dopo gli incrementi dell'1,9% nel 2011, del 2,9% nel 2010 e del +2,9% nel 2009;

ARTIGIANATO

Alla fine dell'anno 2013, il numero delle **imprese artigiane attive** risulta in diminuzione del 2,5% (Veneto, -2,4%) rispetto a quello rilevato alla stessa data dell'anno precedente.

Al 31 dicembre, infatti, le imprese attive all'anagrafe camerale erano 7.002, contro le 7.178 del 2012 (-176 unità). Lo stock delle imprese attive, peraltro, è diminuito di 705 unità, rispetto al 2008, anno di inizio della crisi, segnando, quindi, una diminuzione del 9,1%, posizionandosi così a livelli precedenti all'anno 2000, quando le imprese artigiane attive erano pari a 7.411 unità.

Il movimento anagrafico ha fatto registrare una differenza negativa di 183 unità tra le 537 **iscrizioni** e le 720 **cessazioni**, segnando un peggioramento rispetto ai saldi negativi rilevati nel 2011 e 2012 rispettivamente di -22 e -149 unità. Un dato, questo, che segnala un aggravamento della situazione di difficoltà del mondo artigiano, che ha evidenziato la fase più acuta a fine 2009 con un saldo anagrafico pari a -254 aziende.

Le imprese artigiane si ripartiscono, in base alle **forme giuridiche** nel seguente modo: società di capitale, n. 391 (+2,6% su base annua); società di persone, n. 1.158 (-2,3%); imprese individuali, n. 5.431 (-2,8%); altre forme, n. 22 (-3 unità rispetto allo scorso anno). Prosegue anche per il comparto artigiano, il processo di riassetto del tessuto imprenditoriale, atteso che negli ultimi cinque anni sono aumentate le società di capitale (+28,2%), mentre sono diminuite le imprese con altra forma giuridica (-4,3%), le imprese individuali (-11,2%) e le società di persone (-11,2%).

Rimangono, tuttavia, prevalenti le imprese individuali che rappresentano il 77,6% del totale aziende artigiane attive (Veneto, 72,8%), a fronte del 5,6% delle società di capitale (Veneto, 6,3%), del 16,5% delle società di persone (Veneto, 20,8%) e dello 0,3% delle altre forme (Veneto, 0,2%).

Relativamente agli andamenti dei principali **settori economici** produttivi, si registrano i seguenti risultati:

- **Attività manifatturiere:** a fine 2013 il settore annovera 1.880 imprese (-52 aziende, pari a -2,7% rispetto al 2012); al suo interno del comparto, le aziende delle confezioni di articoli di abbigliamento risultano in calo del 4,9% (da 614 nel 2012, a 584 nel 2013); in flessione del 5,5% le imprese del ramo della fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari), il cui numero diminuisce di 20 unità e si attesta a 344; stabili le imprese del legno e dei prodotti in legno, con uno stock di aziende pari a 111 unità.
- **Trasporto e magazzinaggio:** si accentua la flessione che si protrae da diversi anni: lo stock si attesta a 512 unità (-28 rispetto alle 540 del 2012), risultando così in calo del 5,2% annuo;
- **Altre attività di servizi:** con 884 imprese, il medesimo numero del 2012, si osserva una stabilità del comparto che, nonostante la crisi in atto dal 2008, ha registrato una modesta flessione dello 0,4% nel 2010, e dello 0,5% nel 2011.

Le imprese artigiane rappresentano il 27,1% del totale delle imprese attive in provincia di Rovigo, quota lievemente al di sotto del 27,5% registrata nel 2012; rispetto al 2009 il peso dell'artigianato, nell'ambito del sistema imprenditoriale polesano, è sceso di un punto percentuale. Tra i settori di attività a più elevato tasso di artigianalità si segnalano: le attività manifatturiere (68,0%), le costruzioni (72,8%); il comparto del trasporto e magazzinaggio (72,7%); altre attività di servizi (87,7%).

AGRICOLTURA

Le eccezionali precipitazioni della primavera 2013 hanno compromesso la normale programmazione delle lavorazioni e delle semine delle principali colture a seminativo e **per la prima parte dell'anno** hanno provocato al rallentamento dello sviluppo delle attività agricole. Di seguito vengono riportate le principali notizie fornite dalle Associazioni del primario.

- I terreni sono stati lavorati solo superficialmente. Le semine sono state scalari anche negli stessi appezzamenti, soprattutto per il mais tanto che in alcune zone si sono concluse a inizio giugno.

- La forte compattazione dei terreni, che per la maggior parte sono di natura argillosa, e la presenza di umidità in superficie ha fatto sì che le piante non hanno approfondito l'apparato radicale e pertanto con l'arrivo dei primi caldi sono andate in crisi idrica. Per non incorrere nella situazione riscontrata lo scorso anno si è dovuto immediatamente intervenire con l'irrigazione frazionata e ripetuta per permettere alle piante di continuare il normale sviluppo vegetativo.
- Le medesime problematiche hanno riguardato anche la **barbabietola**, con le semine ultimate a maggio che hanno registrato comunque una perdita di superficie investita di circa 1.000 ettari e la **soia** con le semine completate a giugno. Per entrambe le colture si è dovuto intervenire con le irrigazioni ad inizio estate in quanto le radici non si sono approfondite e, pertanto, si è dovuto sostenere gli impianti con irrigazioni di soccorso ripetute.
- Questa situazione ha aggravato la normale pratica agricola con notevoli aumenti dei costi aziendali dovuti principalmente ai maggiori consumi di gasolio agricolo. Le normali assegnazioni, per di più diminuite del 10%, non sono state sufficienti a far fronte a queste emergenze.

Per quanto riguarda il **grano**, è la coltura che più ha sofferto le piogge persistenti assieme all'**orzo** per la mancanza di interventi agronomici come la concimazione azotata, il diserbo e i trattamenti contro le malattie fungine che ne hanno notevolmente compromesso la produttività. Le produzioni si sono attestate nel medio ed Alto Polesine in circa 35/ 40 q.li per ettaro, molto al di sotto, quindi, del normale, con perdite di circa il 50%. Migliore la situazione nel Basso Polesine con produzioni medie leggermente superiori ai 40 q.li/ettaro.

Nonostante ciò la qualità dei grani si è presentata buona e senza tossine di alcun tipo. Purtroppo, da segnalare un andamento dei prezzi molto sfavorevole, con valori che non coprono nemmeno i costi di produzione (tra i 18 / 20 € al q.le), inferiori addirittura alle quotazioni del mais.

La coltura dell'**aglio** ha sopportato meglio la primavera piovosa, anche se la pezzatura dei bulbi ne ha risentito con teste più piccole. Le produzioni sono state leggermente inferiori rispetto alla media. I prezzi sono stati molto inferiori al passato per la presenza sul mercato di notevoli quantità provenienti dall'estero (Spagna e Cina) a prezzi molto più bassi del nostro. Risultati positivi per il **prodotto a marchio DOP**.

Sulle **orticole** di Lusia e Rosolina si è registrata una perdita di un intero ciclo produttivo a causa dell'impossibilità di effettuare i trapianti per le continue piogge che non hanno permesso la preparazione dei terreni. I danni economici sono stati duplici: costi sostenuti per l'acquisto delle piantine e mancanza di prodotto da porre sul mercato, con relativo sfasamento dei cicli produttivi.

Numerose difficoltà anche per le **colture frutticole** che in alcune specie come il **pero** ha visto una notevole cascola dei frutti (varietà Abate) e moria delle piante per le drupacee come il **pesco**. Per il **Kiwi** scarsa allegazione per la poca luminosità in fase di fioritura.

Difficoltà anche per **melone** e **cocomero** con ritardi notevoli nella messa a dimora delle piantine e mancata allegazione dei frutti per i prodotti in serra.

La primavera piovosa non ha favorito la coltura della **fragola** per la troppa umidità presente e la scarsa richiesta sul mercato.

Da segnalare inoltre che si è perso un intero taglio di **erba medica**, che è andato marcito in campo per l'impossibilità a raccoglierlo.

Nella **seconda parte dell'anno** si sono confermate le previsioni produttive scarse nel settore frutticolo aggravate poi dalla forte tromba d'aria che il 14 di agosto ha colpito buona parte dell'Alto Polesine, da Badia a Canaro compromettendo soprattutto la coltura del kiwi e altri impianti frutticoli. In modo particolare il kiwi risentirà dei danni subiti anche il prossimo anno per la mancanza di gemme a fiore.

Sorpresa positiva per la coltura della **bietola**, che nonostante il ritardo nella semina ha registrato produzioni di saccarosio per ettaro abbastanza buone.

Anche il **mais** è riuscito a recuperare nonostante le avversità meteorologiche realizzando produzioni buone, seppur al di sotto della media; purtroppo la nota negativa riguarda il prezzo di vendita, che risulta inferiore al mais comunitario e che a malapena copre i costi di produzione (non superando mai i 20€ q.le) .

Per la **soia** si è registrata un'annata normale per produzione e buona per i prezzi. Anche la coltura dell'**aglio** ha recuperato, e le produzioni sono state discrete sia in quantità sia in qualità, ma con un andamento dei prezzi molto deludente per le grandi quantità di prodotto disponibile nel mercato, soprattutto estero.

Per le **colture orticole** di Lusia e Rosolina la seconda parte dell'anno è stata regolare, con produzioni di buona qualità, ma con andamento negativo dei prezzi.

Per **meloni** e **cocomeri** la campagna si è conclusa discretamente bene con qualità e produzioni buone.

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

In base alle risultanze dell'indagine sull'industria manifatturiera Veneto Congiuntura condotta nel 2013 dall'Unioncamere regionale su un campione di imprese con almeno 2 addetti, in provincia di Rovigo la produzione industriale ha accusato una flessione media annua pari a -2,6%, mentre nel 2012 si era verificata una diminuzione più marcata (-6,3%; Veneto, -4,3%). Il comparto manifatturiero polesano evidenzia maggiori difficoltà rispetto al Veneto, dove la flessione dei volumi produttivi è stata pari, sempre su media annua, al -0,8%.

La **produzione manifatturiera** in Polesine ha accusato una pesante caduta nel 1° trimestre 2013 (-5,4%; Veneto, -2,9%) per poi via via manifestare un ridimensionamento della tendenza negativa nei trimestri successivi con decrementi più contenuti nell'ultimo trimestre. Di seguito i risultati trimestrali: 2° trim. -3,6% (Veneto, -1,6%); 3° trim. 0,0% (invariato) (Veneto, -0,2%); 4° trim. -1,3% (Veneto, +1,4%).

Per quanto concerne le imprese con 10 addetti e più, nel 2013 la produzione è sempre risultata sempre negativa nel comparto **Tessile, abbigliamento e calzature** (media annua, -6,1%).

Nel settore della **Gomma e Plastica** l'andamento è stato molto differenziato: il primo trimestre è stato molto negativo (-12,5% su base annua), per poi ridimensionarsi a -1,9% nel secondo trimestre e poi aumentare sia nel terzo (+4,9%) che nel quarto (+11,1%). Mediamente, la crescita nell'anno è stata pari a +0,4%.

Prevalentemente negativo anche il settore delle **Macchine utensili elettriche ed elettroniche**, che registra nell'anno una perdita media del 5,3%. In positivo solo il terzo trimestre (+1,1%).

Il ramo delle **Altre industrie** ha segnato incrementi produttivi nei due trimestri centrali dell'anno, rispettivamente +1,7% nel secondo e +0,3% nel terzo; l'andamento negativo dei primi tre mesi d'anno (-5,3%) e degli ultimi tre mesi del 2013 (-3,0%), hanno contribuito a trainare la media negativa attestata a -1,6%.

PESCA

In base ai dati provvisori raccolti presso i centri pescherecci del Polesine, nel 2013 la produzione ittica è diminuita del 6,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e anche il suo valore ha subito una contrazione del 22,5%. La produzione complessiva si è attestata a 173.231 q.li e il valore a 31.448.726 euro.

Il risultato negativo è stato trainato dalla **molluschicoltura**, che con una produzione di 134.845 q.li ed un valore di 24,6 milioni di euro, ha subito una flessione annua rispettivamente del 9,8% e del 29,1%. Il comparto ha raggiunto la quota del 77,8% sul totale quantità prodotta e del 78,5% sul valore totale.

Migliore l'andamento del comparto della **pesca**, che ha registrato una crescita sia nella quantità (+5,7%), sia nel valore (+12,7%); incrementi per il comparto dei **crostacei** (produzione, +27,3%; valore, +42,2%).

Il mondo della pesca in Veneto sta attraversando una crisi strutturale e persistente con gravi impatti negativi derivanti dalla contrazione degli stock ittici, dall'entrata in vigore di regolamentazioni restrittive imposte dall'ordinamento comunitario, dall'infrastrutturazione della fascia costiera (fascia di ripopolamento, terminal energetici, ecc.).

COMMERCIO CON L'ESTERO

La dinamica degli scambi con l'estero nel corso dell'anno 2013, in base ai dati provvisori resi noti dall'Istat, è

stata caratterizzata da una flessione, in termini di valore, sia delle esportazioni (-3,2%; Veneto, +2,8%), sia delle importazioni (-2,4%; Veneto, -0,8%). La provincia di Rovigo è stata l'unica nel Veneto ad avere una dinamica negativa dei flussi verso l'estero.

Il valore monetario delle importazioni, è stato pari a 1.169 milioni di euro (1.198 milioni di euro nel 2012) mentre quello delle esportazioni ha raggiunto i 1.305 milioni di euro (1.347 milioni nel 2012); il saldo, quindi, è risultato positivo per 135 milioni di euro.

Tra i principali macrosettori si segnalano i seguenti risultati: **agricoltura e pesca** ha manifestato un incremento degli scambi (import: 250 milioni di euro; +18,3%; export: 72 milioni di euro; +5,8%; saldo -177 milioni di euro); **alimentare**: buona la performance delle esportazioni (+6,7%, 164 milioni di euro), mentre le importazioni sono risultate in calo del 2,9% (126 milioni di euro; saldo +38 mln); **sistema moda**: incremento dell'export del 6,1% (107 mln) e import in diminuzione (-10,6%; 33 mln; saldo +74 mln); **metalmecchanica ed elettronica**: robusta flessione sia delle esportazioni (-10,4%; 526 mln) sia delle importazioni (-16,9%; 414 mln; saldo +111 mln); **chimica gomma/plastica**: dinamica negativa sia per l'export (-0,6%; 321 mln) sia per l'import (-6,1%; 231 mln; saldo +77 mln); **legno/carta**: in diminuzione sia i flussi esportativi (-0,6%; 27 mln) sia le importazioni (-10,3%; 32 mln; saldo -8 mln).

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

In base ai dati forniti dall'INPS, nel 2013 il totale delle ore di Cassa integrazione Guadagni (C.I.G.) autorizzate in provincia di Rovigo è diminuito del 6,9% (Veneto +5,2%), atteso che, rispetto all'anno precedente, il loro numero è passato da 7.685.664 a 7.151.924.

La diminuzione più consistente si è registrata per **la Cassa integrazione in deroga**, perché le ore autorizzate a tale titolo sono risultate pari a 2.895.865 (-25,5%; Veneto -4,8%), di cui 727.159 nell'industria (-49,0%); per contro, le ore di **Cassa integrazione straordinaria** sono aumentate del 46,2% (Veneto +25,5%), essendosi attestata a 1.943.568 (nel 2012 furono 1.329.614). Le ore di **Cassa integrazione ordinaria** sono diminuite del 6,3% (Veneto -6,1%), passando da 2.468.164 del 2012, a 7.151.924.

Osservando l'andamento mensile, nel 2013, giugno è stato il mese che ha visto il maggior ricorso alla C.I.G.: in totale 1.190.148 ore, valore che rappresenta il 16,6% del numero complessivo di ore autorizzate nell'anno; a seguire il mese di dicembre (933.526 ore, pari al 13,1% del totale anno).

EDILIZIA

Il settore delle costruzioni permane in una situazione di significativo rallentamento, a causa della contrazione della domanda dovuta alla ridotta capacità di spesa delle famiglie.

La crisi finanziaria, la sopravvenuta stretta creditizia, l'invenduto, l'allungamento dei tempi di conclusione delle trattative di compra-vendita, hanno concorso a far sì che anche questo settore versi in uno stato di crisi.

Significativo al riguardo il calo del numero delle imprese artigiane attive del ramo, che nel 2013 si è attestato a 2.593, in diminuzione del 3,6%, rispetto alle 2.691 unità dello stesso periodo dello scorso anno (-98 aziende). Negli ultimi cinque anni il comparto ha perso 240 imprese (-8,5%).

CREDITO

Nel 2013, in base ai dati Banca d'Italia elaborati da Unioncamere, il valore dei **depositi** bancari (incluso il risparmio postale) in provincia di Rovigo si è attestato a 4.801,1 mln di euro, in aumento del 5,3% rispetto ai 4.558,2 mln di euro del 2012. Gli **impieghi**, per contro, con un ammontare di 5.282,3 mln di euro, hanno accusato una flessione del 4,5%.

Si osserva negli ultimi quattro anni ad un progressivo aumento del valore dei depositi, anche se nel 2013 l'incremento ha subito un rallentamento, a seguito di una graduale riduzione della capacità di risparmio da parte delle famiglie a causa della crisi economica, che ha comportato la perdita di numerosi posti di lavoro e di conseguenza di redditi disponibili.

Gli sportelli bancari si sono attestati a 167 unità (-11 rispetto ai 178 del 2012).

TURISMO

Il movimento turistico nel corso del 2013 ha subito una contrazione rispetto all'anno precedente sia degli arrivi che delle presenze.

Il numero degli **ospiti** arrivati in Polesine nel 2013, infatti, è diminuito del 2,3% (da 276.576 a 270.228), a causa della differenza fra il decremento del 6,0% dei turisti italiani (da 150.802 a 141.774) e l'incremento del 2,1% dei turisti stranieri (da 125.774 a 128.454).

Le **presenze** invece, hanno accusato una flessione del 12,9%, essendo diminuite da 1.698.828 a 1.480.519; il calo è imputabile sia alla forte riduzione delle presenze degli italiani, che è stata pari a -17,4% (da 852.780 a 704.349), sia alla flessione delle presenze straniere dell'8,3%, (da 846.048 a 776.170).

Si registra ancora una volta un andamento più negativo per l'**area del Delta del Po**, dove gli arrivi hanno subito una diminuzione del 4,9% (italiani, -7,6%; stranieri, -1,9%) e le presenze hanno accusato una flessione del 14,6% (italiani, -20,0%; stranieri, -9,5%).

I turisti hanno privilegiato gli **esercizi alberghieri**, per i quali si è avuto un incremento sia degli arrivi (+8,6%), sia delle presenze (+5,0%), in particolare nell'area del Delta si è verificata una crescita del 25,0% degli ospiti e del 9,7% delle presenze. Gli **esercizi extralberghieri**, hanno registrato una diminuzione del 10,7% degli ospiti, ed un tasso di decremento delle presenze più marcato (-15,9%), essendo diminuito il numero dei giorni di permanenza degli ospiti stranieri (da 9,3 a 8,7% per l'intera provincia; e da 9,5 a 8,9 nell'area del Delta).

FALLIMENTI

I fallimenti dichiarati dal Tribunale di Rovigo alla fine di dicembre 2013 risultano essere 66, così ripartiti: 36 imprese manifatturiere, contro i 34 dell'analogo periodo dello scorso anno, 18 aziende del commercio (nel 2012 furono 18) e 12 imprese del ramo delle altre attività, (nel 2012 furono 15). Complessivamente, rispetto a dicembre dello scorso anno, le imprese fallite sono diminuite di 6 unità; nell'anno 2011 toccarono il picco di n. 73.

PROTESTI

I dati relativi ai protesti levati in Provincia di Rovigo nel 2013 evidenziano una flessione dello 0,2% dei titoli protestati, rispetto all'analogo periodo del 2012, cui si è accompagnato un decremento del 40,2% del loro importo monetario.

I titoli protestati nel 2013 sono stati 3.192 contro i 3.198 del 2012 e il loro valore complessivo è passato da 9.307.918 a 5.565.254 euro; le diminuzioni hanno riguardato quasi tutte le tipologie di titoli, come di seguito specificato.

Cambiali e tratte accettate: rappresentano la componente principale del totale protesti (88,2% del totale titoli e 70,3% del totale valore). Nel 2013 il numero dei titoli si è attestato a 2.815 (+9,4% su base annua) e il loro valore è risultato pari a 3.910.221 euro (-19,4%). L'importo medio dei titoli è stato di 1.389 euro contro i 1.887 euro del 2012 (-26,4%).

Tratte non accettate: titoli insoluti -61,5% annuo; valore -91,4%, rappresentano la componente minore del totale protesti (0,9% del totale titoli e 0,7% del totale valore); il loro numero è risultato pari a 30 (nel 2012 fu di 78) e il valore è diminuito a 38.448 euro, con un valore medio in diminuzione del 77,7%, essendo sceso da euro 5.751 nel 2012 a 1.281 nel 2013.

Per gli **assegni** non coperti, si registra un calo del 36,7% dei titoli protestati ed una flessione del 59,6% del valore. L'importo medio degli assegni protestati diminuisce da 7.308 euro del 2012 a 4.658 nel 2013.

Complessivamente, il valore monetario medio dei titoli protestati, che nel 2012 risultò pari a euro 2.910 euro,

si attesta a 1.743 euro (-40,1%).

MERCATO DEL LAVORO

Secondo i dati resi noti da Veneto Lavoro, nel 2013, in provincia di Rovigo le assunzioni, al netto delle assunzioni per lavoro domestico e lavoro intermittente, sono state 32.530 (-3,3%; Veneto, -0,4%); le cessazioni si sono attestate a 33.690 unità (-1,5%; Veneto, +0,1%).

Il saldo tra assunzioni e cessazioni, quindi, rimane negativo per 1.160 unità (Veneto, -16.405); in particolare i **maschi** hanno evidenziato un saldo negativo di 825 unità, quale differenza tra le 15.610 assunzioni (-3,8% annuo) e le 16.435 cessazioni (-1,7%) mentre per le **femmine** il saldo è stato di -340 unità (16.915 assunzioni; -2,8% e 17.255 cessazioni; -1,4%). Relativamente alla cittadinanza, il mercato del lavoro in ingresso è risultato più penalizzante per i lavoratori **italiani** (-4,0%), mentre per gli stranieri la flessione è stata più contenuta (-1,2%). Le uscite, per contro, sono risultate in flessione del 2,4% per gli italiani e in aumento dell'1,1% per gli stranieri. Complessivamente, il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato in favore degli stranieri (+10 unità), mentre per gli italiani è stato negativo di 1.175 lavoratori.

La quota delle assunzioni di italiani è scesa dal 74,2% del 2012 (Veneto, 72,5%), al 73,7% nel 2013 (Veneto, 72,9%), mentre quella degli stranieri è aumentata dal 25,8% al 26,3% (Veneto, 27,5% e 27,1%).

Il contratto a **tempo determinato** è stata la forma contrattuale maggiormente adottata per le assunzioni, essendo stata utilizzata nel 74,4% dei casi; seguono il contratto a **tempo indeterminato** adottato per il 14,8% delle assunzioni e il contratto di **somministrazione**, cui è stato fatto ricorso per il 7,4% degli assunti e, infine, i contratti di **apprendistato** che hanno rappresentato il 3,4% del totale.

Il mercato del lavoro provinciale ha evidenziato per il 2013 saldi negativi in tutti i comparti, ad eccezione del comparto dei servizi alla persona e altri servizi, che a fronte di 11.065 assunzioni e 10.810 cessazioni ha chiuso con un saldo annuale positivo di 255 unità. Ancora pesante rimane la situazione occupazionale del ramo delle costruzioni, con un saldo negativo di 320 unità, e delle industrie settore metalmeccanico con una differenza negativa tra assunzioni e cessazioni di 310 unità.

OCCUPAZIONE

In base ai dati Istat, lo stock di **occupati** in provincia di Rovigo nel 2013 si è attestato a 104.000 unità, cioè 500 in meno rispetto al 2012. La perdita di occupazione ha interessato in maniera prevalente la componente femminile, considerato che il numero delle lavoratrici occupate è sceso da 44.400 del 2012, a 44.000 nel 2013. In flessione di 400 unità, il numero dei lavoratori maschi, attestatosi a 60.000.

Il numero totale degli occupati è costituito da **96.200 italiani** e **7.700 stranieri**, mentre il **tasso di disoccupazione degli italiani si attesta al 7,4%** (Veneto, 6,6%) mentre per gli **stranieri** raggiunge la quota del **21,6%**, la più alta nel Veneto, che registra un tasso medio del 14,3%.

Il **tasso di attività** (15-64 anni) si è attestato al 68,8%, in flessione di 1,1 punti percentuali rispetto al valore osservato per il 2012 quando fu pari al 69,9%, mentre il **tasso di disoccupazione** viene stimato dall'Istat all'8,6% (Veneto, 7,6%), in miglioramento rispetto al 9,3% registrato nel 2012.

Ulteriori dati disponibili nel Rapporto statistico 2014 (dati 2013) disponibile sul sito www.ro.camcom.it



L'ECONOMIA POLESANA NEL 2013

Prime note sintetiche

TAVOLE STATISTICHE

PROVINCIA DI ROVIGO - MOVIMENTO DELLE IMPRESE - 2012-2013

	ANNO 2012					ANNO 2013					VAR. % 2013/2012			
	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.	Saldi (iscr.-cess.)	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.	Saldi (iscr.-cess.)	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.926	7.885	246	338	-92	7.636	7.583	220	530	-310	-3,7	-3,8	-10,6	56,8
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	5.871	5.835	154	277	-123	5.607	5.563	153	431	-278	-4,5	-4,7	-0,6	55,6
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	22	22	2	3	-1	21	21	0	3	-3	-4,5	-4,5	-100,0	0,0
A 03 Pesca e acquacoltura	2.033	2.028	90	58	32	2.008	1.999	67	96	-29	-1,2	-1,4	-25,6	65,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	6	0	0	0	7	6	0	0	0	0,0	0,0	=	=
C Attività manifatturiere	3.194	2.836	179	264	-85	3.152	2.765	161	223	-62	-1,3	-2,5	-10,1	-15,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	31	30	3	2	1	34	34	0	1	-1	9,7	13,3	-100,0	-50,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	61	55	2	5	-3	64	57	3	4	-1	4,9	3,6	50,0	-20,0
F Costruzioni	3.915	3.651	199	282	-83	3.857	3.562	184	283	-99	-1,5	-2,4	-7,5	0,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	5.584	5.236	262	382	-120	5.666	5.274	293	345	-52	1,5	0,7	11,8	-9,7
H Trasporto e magazzinaggio	778	729	8	42	-34	760	704	17	47	-30	-2,3	-3,4	112,5	11,9
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.626	1.437	80	126	-46	1.673	1.462	95	133	-38	2,9	1,7	18,8	5,6
J Servizi di informazione e comunicazione	296	274	14	22	-8	309	281	21	17	4	4,4	2,6	50,0	-22,7
K Attività finanziarie e assicurative	426	413	33	39	-6	436	420	32	36	-4	2,3	1,7	-3,0	-7,7
L Attività immobiliari	1.209	1.108	26	38	-12	1.263	1.154	49	40	9	4,5	4,2	88,5	5,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	627	568	45	73	-28	652	590	50	30	20	4,0	3,9	11,1	-58,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	515	478	36	29	7	547	500	38	33	5	6,2	4,6	5,6	13,8
P Istruzione	69	65	2	4	-2	70	65	4	4	0	1,4	0,0	100,0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	90	78	2	5	-3	95	85	4	6	-2	5,6	9,0	100,0	20,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	258	227	16	22	-6	267	236	17	15	2	3,5	4,0	6,3	-31,8
S Altre attività di servizi	1.029	1.009	28	56	-28	1.033	1.008	49	64	-15	0,4	-0,1	75,0	14,3
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	0					0	=	=	=	=
X Imprese non classificate	934	18	480	93	387	974	5	565	71	494	4,3	-72,2	17,7	-23,7
TOTALE	28.575	26.103	1.661	1.822	-161	28.495	25.791	1.802	1.882	-80	-0,3	-1,2	8,5	3,3

-312

Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Fonte: Infocamere

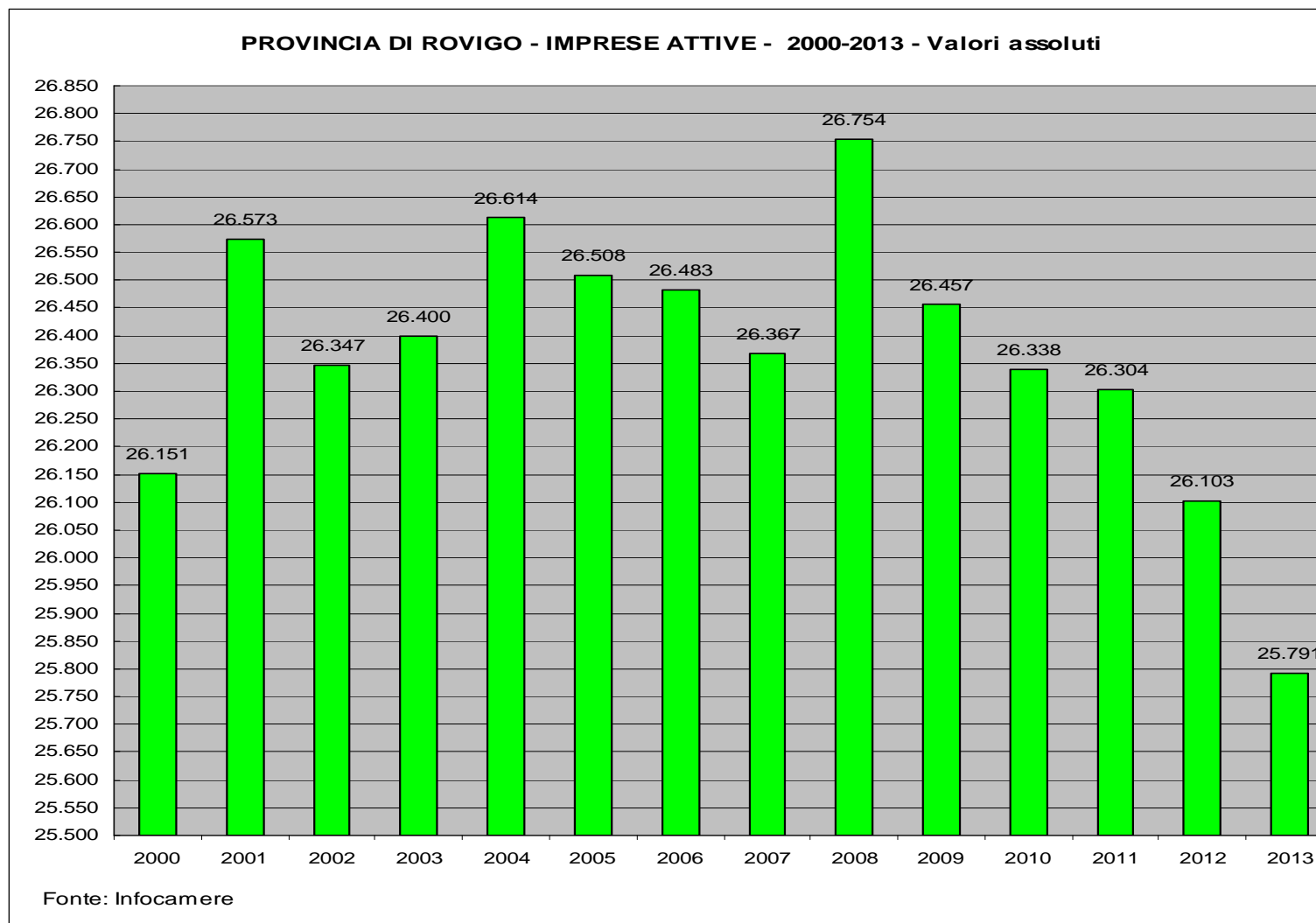
PROVINCIA DI ROVIGO

MOVIMENTO DELLE IMPRESE - 2012-2013 - SETTORE MANIFATTURIERO

	ANNO 2012					ANNO 2013					VAR. % 2013/2012			
	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.	Saldi (iscr.-cess.)	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.	Saldi (iscr.-cess.)	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.
C Attività manifatturiere di cui:	3.194	2.836	179	264	-33	3.152	2.765	161	223	-85	-1,3	-2,5	-10,1	-15,5
C 10 Industrie alimentari	280	246	5	9	-2	273	237	6	13	-4	-2,5	-3,7	20,0	44,4
C 11 Industria delle bevande	4	2	0	0	0	4	2	0	0	0	0,0	0,0	=	=
C 13 Industrie tessili	83	70	6	10	-5	84	74	5	4	-4	1,2	5,7	-16,7	-60,0
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	913	816	107	144	17	895	791	88	107	-37	-2,0	-3,1	-17,8	-25,7
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	104	90	12	21	-1	106	90	8	8	-9	1,9	0,0	-33,3	-61,9
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	156	132	4	10	-3	155	129	5	5	-6	-0,6	-2,3	25,0	-50,0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	12	9	1	0	0	13	10	1	0	1	8,3	11,1	0,0	=
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	72	62	0	4	-6	75	62	3	0	-4	4,2	0,0	=	-100,0
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0,0	0,0	=	=
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	37	34	0	0	0	38	35	1	1	0	2,7	2,9	=	=
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	4	3	0	0	0	5	4	0	0	0	25,0	33,3	=	=
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	76	68	1	4	1	75	67	6	5	-3	-1,3	-1,5	500,0	25,0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	110	93	1	3	-4	106	85	1	6	-2	-3,6	-8,6	0,0	100,0
C 24 Metallurgia	11	8	0	0	0	8	4	0	2	0	-27,3	-50,0	=	=
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	605	544	19	28	-16	582	516	14	40	-9	-3,8	-5,1	-26,3	42,9
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	42	40	2	2	-3	43	41	2	2	0	2,4	2,5	0,0	0,0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	53	48	3	3	2	50	43	1	4	0	-5,7	-10,4	-66,7	33,3
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	172	141	3	5	-6	175	143	3	5	-2	1,7	1,4	0,0	0,0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	21	17	0	1	1	19	14	0	1	-1	-9,5	-17,6	=	0,0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	40	35	0	1	-5	39	34	1	4	-1	-2,5	-2,9	=	300,0
C 31 Fabbricazione di mobili	131	115	1	8	-1	134	117	4	3	-7	2,3	1,7	300,0	-62,5
C 32 Altre industrie manifatturiere	134	131	3	4	-6	133	132	6	6	-1	-0,7	0,8	100,0	50,0
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	133	131	11	7	4	139	134	6	7	4	4,5	2,3	-45,5	0,0

Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Fonte: Infocamere



PROVINCIA DI ROVIGO
IMPRESSE ATTIVE - 2009 - 2013

	IMPRESSE ATTIVE				
	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.321	8.114	7.948	7.885	7.583
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	6.348	6.126	5.940	5.835	5.563
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	27	22	22	22	21
A 03 Pesca e acquacoltura	1.946	1.966	1.986	2.028	1.999
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	5	6	6	6
C Attività manifatturiere	2.917	2.882	2.881	2.836	2.765
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	10	12	25	30	34
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	48	50	54	55	57
F Costruzioni	3.809	3.776	3.733	3.651	3.562
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	5.210	5.242	5.290	5.236	5.274
H Trasporto e magazzinaggio	767	738	732	729	704
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.356	1.390	1.416	1.437	1.462
J Servizi di informazione e comunicazione	256	256	274	274	281
K Attività finanziarie e assicurative	395	401	413	413	420
L Attivita' immobiliari	1.034	1.064	1.084	1.108	1.154
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	551	594	571	568	590
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	432	456	474	478	500
P Istruzione	59	63	68	65	65
Q Sanita' e assistenza sociale	63	73	77	78	85
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	192	206	218	227	236
S Altre attività di servizi	997	1.002	1.002	1.009	1.008
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	1	0	0	0
X Imprese non classificate	34	13	38	18	5
TOTALE	26.457	26.338	26.304	26.103	25.791

Classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Fonte: Infocamere

PROVINCIA DI ROVIGO
IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA - 2005 - 2013
valori assoluti

	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME (*)	TOTALE
2005	2.450	4.680	18.987	391	26.508
2006	2.523	4.635	18.934	391	26.483
2007	2.680	4.534	18.744	409	26.367
2008	2.937	4.637	18.756	424	26.754
2009	3.021	4.523	18.467	446	26.457
2010	3.156	4.474	18.261	447	26.338
2011	3.234	4.492	18.139	439	26.304
2012	3.344	4.443	17.861	455	26.103
2013	3.432	4.398	17.452	509	25.791

(*) dal 2012 comprende anche "Persona fisica"
Fonte: Infocamere

PROVINCIA DI ROVIGO
IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA - 2005 - 2013
variazioni assolute

ANNO	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME (*)	TOTALE
2006 / 2005	73	-45	-53	0	-25
2007 / 2006	157	-101	-190	18	-116
2008 / 2007	257	103	12	15	387
2009 / 2008	84	-114	-289	22	-297
2010 / 2009	135	-49	-206	1	-119
2011 / 2010	78	18	-122	-8	-34
2012 / 2011	110	-49	-278	16	-201
2013 / 2012	88	-45	-409	54	-312
2013 / 2008	495	-239	-1.304	85	-963

(*) dal 2012 comprende anche "Persona fisica"
Fonte: Infocamere

PROVINCIA DI ROVIGO
IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA - 2005 - 2013
variazioni %

ANNO	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME (*)	TOTALE
2006 / 2005	3,0	-1,0	-0,3	0,0	-0,1
2007 / 2006	6,2	-2,2	-1,0	4,6	-0,4
2008 / 2007	9,6	2,3	0,1	3,7	1,5
2009 / 2008	2,9	-2,5	-1,5	5,2	-1,1
2010 / 2009	4,5	-1,1	-1,1	0,2	-0,4
2011 / 2010	2,5	0,4	-0,7	-1,8	-0,1
2012 / 2011	3,4	-1,1	-1,5	3,6	-0,8
2013 / 2012	2,6	-1,0	-2,3	11,9	-1,2
2013 / 2008	16,9	-5,2	-7,0	20,0	-3,6

(*) dal 2012 comprende anche "Persona fisica"
Fonte: Infocamere

PROVINCIA DI ROVIGO

MOVIMENTO DELLE IMPRESE ARTIGIANE - anni 2012-2013

	ANNO 2012					ANNO 2013					Var. % 2013/2012			
	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.	Saldi (iscr.-cess.)	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.	Saldi (iscr.-cess.)	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	112	112	7	11	-4	109	109	3	13	-10	-2,7	-2,7	-57,1	18,2
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	105	105	5	9	-4	102	102	3	12	-9	-2,9	-2,9	-40,0	33,3
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	7	7	2	1	1	7	7	0	1	-1	0,0	0,0	-100,0	0,0
A 03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	1	-1	0	0	0	0	0	=	=	=	-100,0
C Attività manifatturiere	1.947	1.932	185	256	-71	1.893	1.880	171	214	-43	-2,8	-2,7	-7,6	-16,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	=	=	=	=
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	17	17	1	0	1	17	17	1	1	0	0,0	0,0	0,0	=
F Costruzioni	2.707	2.691	211	289	-78	2.608	2.593	186	283	-97	-3,7	-3,6	-11,8	-2,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	393	391	18	27	-9	388	387	24	31	-7	-1,3	-1,0	33,3	14,8
H Trasporto e magazzinaggio	545	540	22	37	-15	517	512	20	42	-22	-5,1	-5,2	-9,1	13,5
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	272	269	34	26	8	275	273	33	32	1	1,1	1,5	-2,9	23,1
J Servizi di informazione e comunicazione	34	34	6	5	1	31	31	1	3	-2	-8,8	-8,8	-83,3	-40,0
K Attività finanziarie e assicurative	2	2	0	0	0	2	2	0	1	-1	0,0	0,0	=	=
L Attivita' immobiliari	1	1	0	9	-9	1	1	0	13	-13	0,0	0,0	=	44,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	81	79	6	6	0	87	86	9	5	4	7,4	8,9	50,0	-16,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	173	172	22	11	11	181	179	18	13	5	4,6	4,1	-18,2	18,2
P Istruzione	21	21	2	0	2	22	22	1	1	0	4,8	4,8	-50,0	=
Q Sanita' e assistenza sociale	4	3	1	2	-1	4	4	1	1	0	0,0	33,3	0,0	-50,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	22	21	2	1	1	18	17	1	6	-5	-18,2	-19,0	-50,0	500,0
S Altre attività di servizi	887	884	46	45	1	887	884	60	59	1	0,0	0,0	30,4	31,1
X Imprese non classificate	10	9	17	4	13	5	5	8	2	6	-50,0	-44,4	-52,9	-50,0
TOTALE	7.228	7.178	580	729	-149	7.045	7.002	537	720	-183	-2,5	-2,5	-7,4	-1,2

Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Fonte: Infocamere

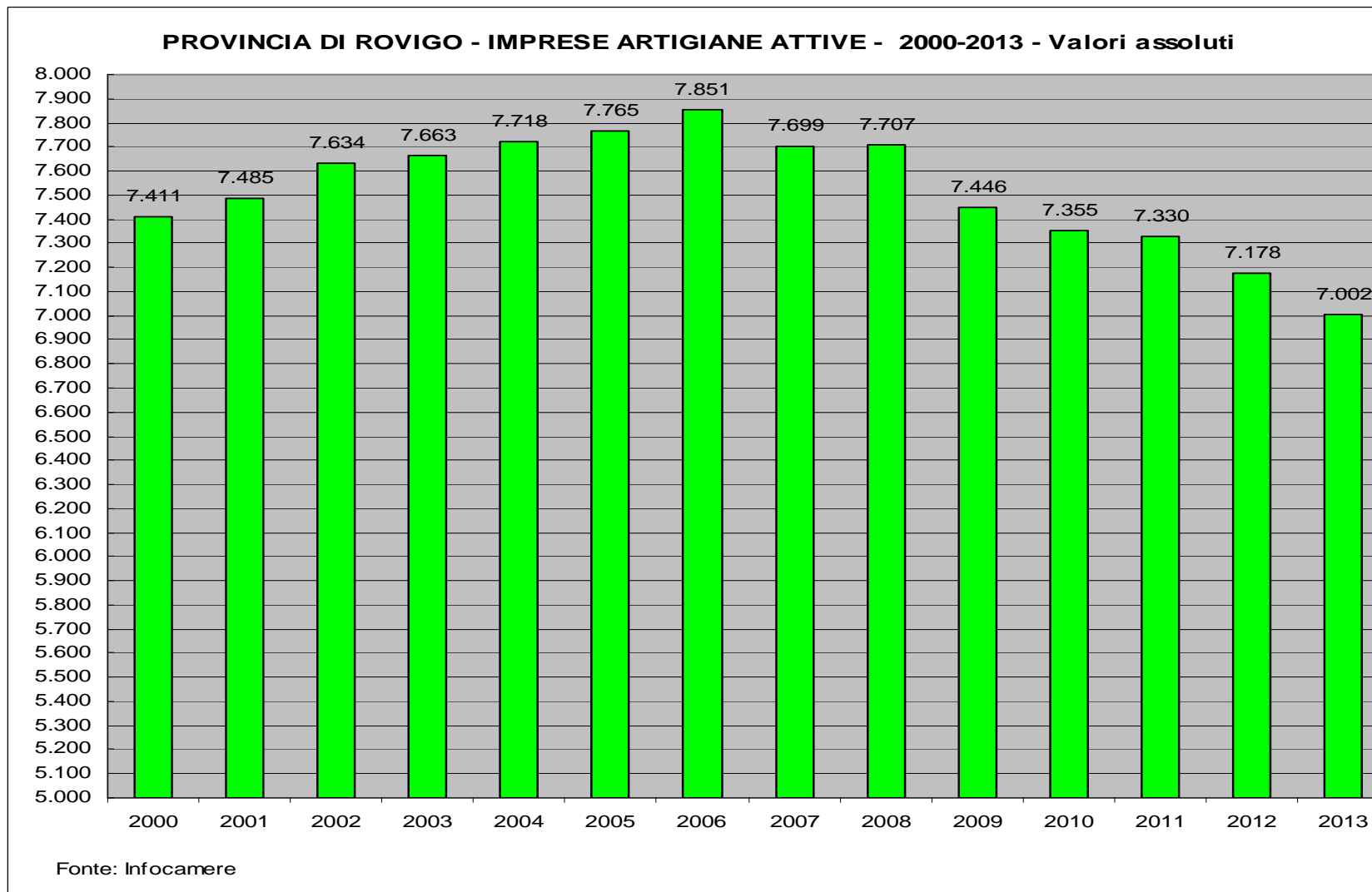
PROVINCIA DI ROVIGO

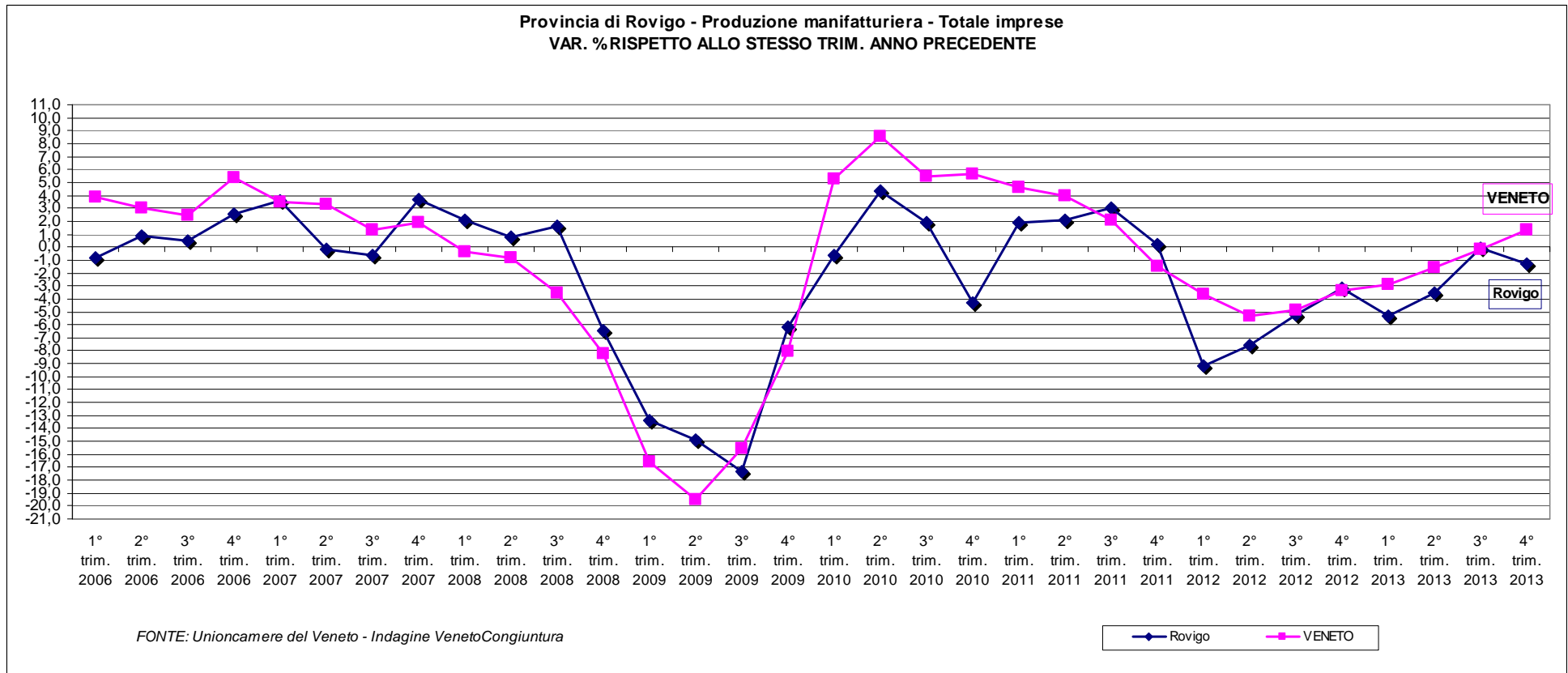
MOVIMENTO DELLE IMPRESE ARTIGIANE - anni 2012-2013 - SETTORE MANIFATTURIERO

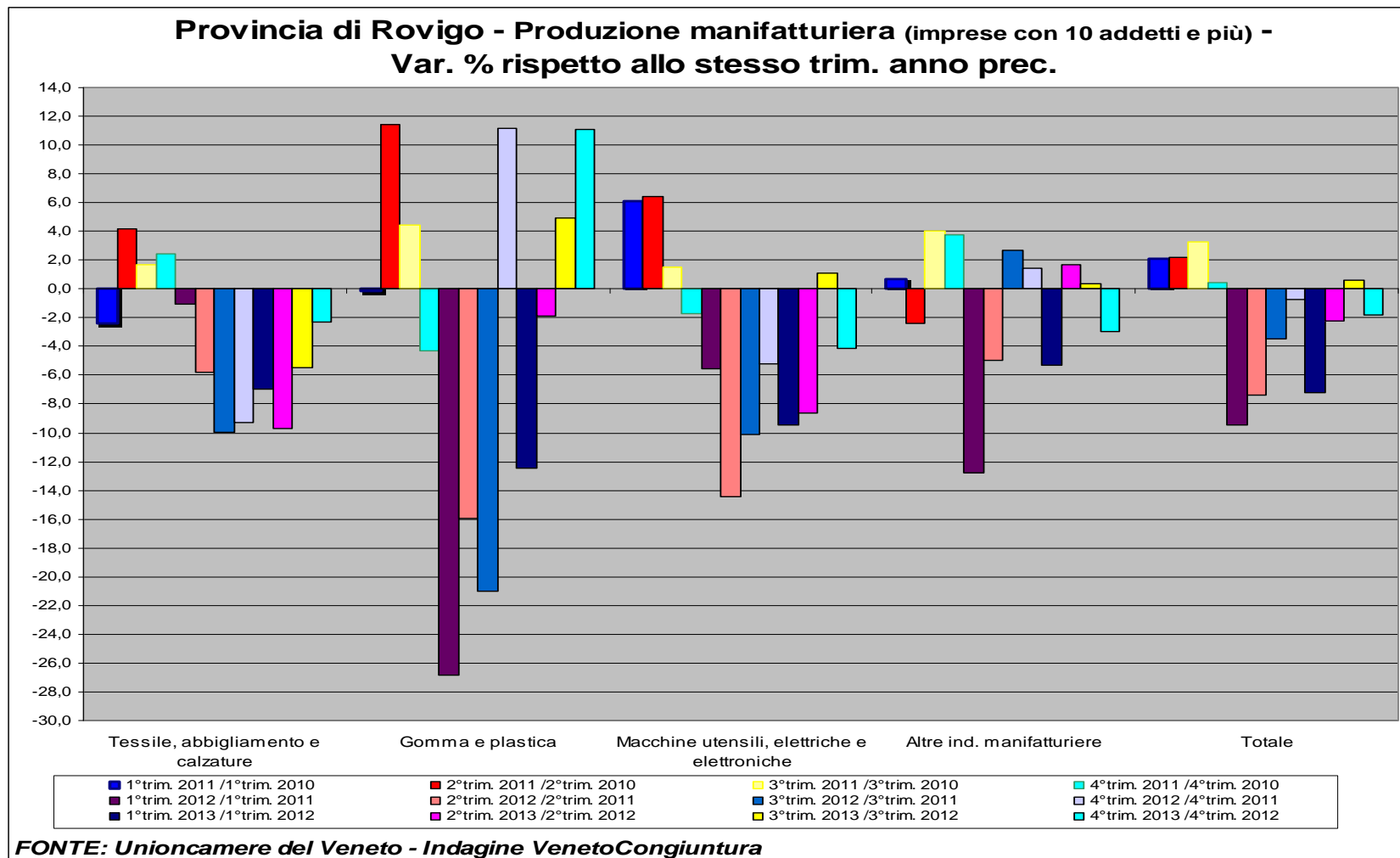
	ANNO 2012					ANNO 2013					Var. % 2013/2012			
	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.	Saldi (iscr.-cess.)	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.	Saldi (iscr.-cess.)	REG.	ATT.	ISC.	CESSAZ.
C Attività manifatturiere di cui:	1.947	1.932	185	256	-71	1.893	1.880	171	214	-43	-2,8	-2,7	-7,6	-16,4
C 10 Industrie alimentari	164	161	12	9	3	158	155	10	13	-3	-3,7	-3,7	-16,7	44,4
C 11 Industria delle bevande	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0,0	0,0	=	=
C 13 Industrie tessili	52	51	8	11	-3	55	55	5	2	3	5,8	7,8	-37,5	-81,8
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	618	614	103	135	-32	590	584	87	114	-27	-4,5	-4,9	-15,5	-15,6
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	69	69	13	19	-6	70	70	10	10	0	1,4	1,4	-23,1	-47,4
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	112	110	3	13	-10	112	111	6	5	1	0,0	0,9	100,0	-61,5
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4	4	1	0	1	4	4	0	0	0	0,0	0,0	-100,0	=
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	46	46	2	2	0	47	47	4	2	2	2,2	2,2	100,0	0,0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	10	10	0	0	0	9	9	0	1	-1	-10,0	-10,0	=	=
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	2	2	1	0	1	=	=	=	=
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28	28	0	2	-2	26	26	4	4	0	-7,1	-7,1	=	100,0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	52	52	2	5	-3	50	50	2	4	-2	-3,8	-3,8	0,0	-20,0
C 24 Metallurgia	3	3	0	0	0	0	0	0	2	-2	-100,0	-100,0	=	=
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	367	364	20	32	-12	345	344	14	31	-17	-6,0	-5,5	-30,0	-3,1
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	20	19	1	2	-1	21	20	1	0	1	5,0	5,3	0,0	-100,0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	22	22	1	3	-2	20	20	1	3	-2	-9,1	-9,1	0,0	0,0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	70	70	3	2	1	74	74	2	1	1	5,7	5,7	-33,3	-50,0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7	7	0	0	0	6	6	0	1	-1	-14,3	-14,3	=	=
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	24	24	0	4	-4	23	23	2	3	-1	-4,2	-4,2	=	-25,0
C 31 Fabbricazione di mobili	74	73	2	6	-4	75	74	6	6	0	1,4	1,4	200,0	0,0
C 32 Altre industrie manifatturiere	106	106	4	5	-1	106	106	7	4	3	0,0	0,0	75,0	-20,0
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	97	97	9	6	3	99	99	9	8	1	2,1	2,1	0,0	33,3

Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Fonte: Infocamere









Congiuntura economica 2013 in provincia di Rovigo

PROVINCIA DI ROVIGO

IMPORT- EXPORT - Anni 2005 -2013

Valori in Euro, dati cumulati

PERIODO di RIFERIMENTO	Valori assoluti		Var. % su anno precedente		SALDO (exp-imp)
	import	export	import	export	
2005	740.124.123	839.531.582	=	=	99.407.459
2006	832.775.325	953.325.736	12,5	13,6	120.550.411
2007	841.796.764	1.020.367.825	1,1	7,0	178.571.061
2008	2.235.505.478	1.302.365.164	165,6	27,6	-933.140.314
2009	853.253.036	892.548.865	-61,8	-31,5	39.295.827
2010	1.156.126.750	1.096.212.814	35,5	22,8	-59.913.936
2011	1.232.701.050	1.319.398.036	6,6	20,4	86.696.986
2012	1.198.914.384	1.347.838.402	-2,7	2,2	148.924.018
2013	1.169.835.652	1.305.000.350	-2,4	-3,2	135.164.698

Fonte: istat

VENETO

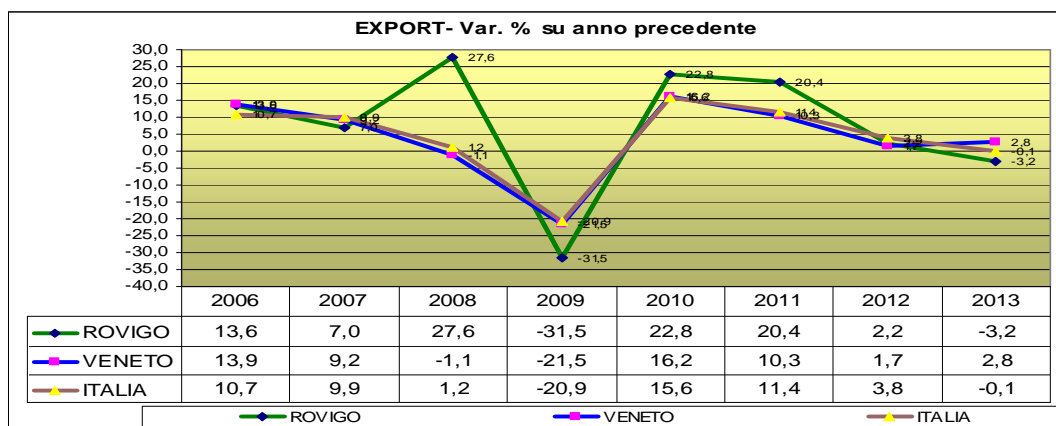
IMPORT- EXPORT - Anni 2005 -2013

Valori in Euro, dati cumulati

PERIODO di RIFERIMENTO	Valori assoluti		Var. % su anno precedente		SALDO (exp-imp)
	import	export	import	export	
2005	32.729.518.004	40.646.614.497	=	=	7.917.096.493
2006	37.011.976.881	46.284.308.246	13,1	13,9	9.272.331.365
2007	39.844.129.976	50.557.235.366	7,7	9,2	10.713.105.390
2008	39.502.187.059	50.014.027.371	-0,9	-1,1	10.511.840.312
2009	30.624.066.349	39.239.421.867	-22,5	-21,5	8.615.355.518
2010	38.320.652.582	45.613.485.462	25,1	16,2	7.292.832.880
2011	40.736.992.002	50.318.168.786	6,3	10,3	9.581.176.784
2012	37.585.617.441	51.177.616.579	-7,7	1,7	13.591.999.138
2013	37.266.269.899	52.605.822.735	-0,8	2,8	15.339.552.836

Classificazione ATECO 2007

Fonte: Istat





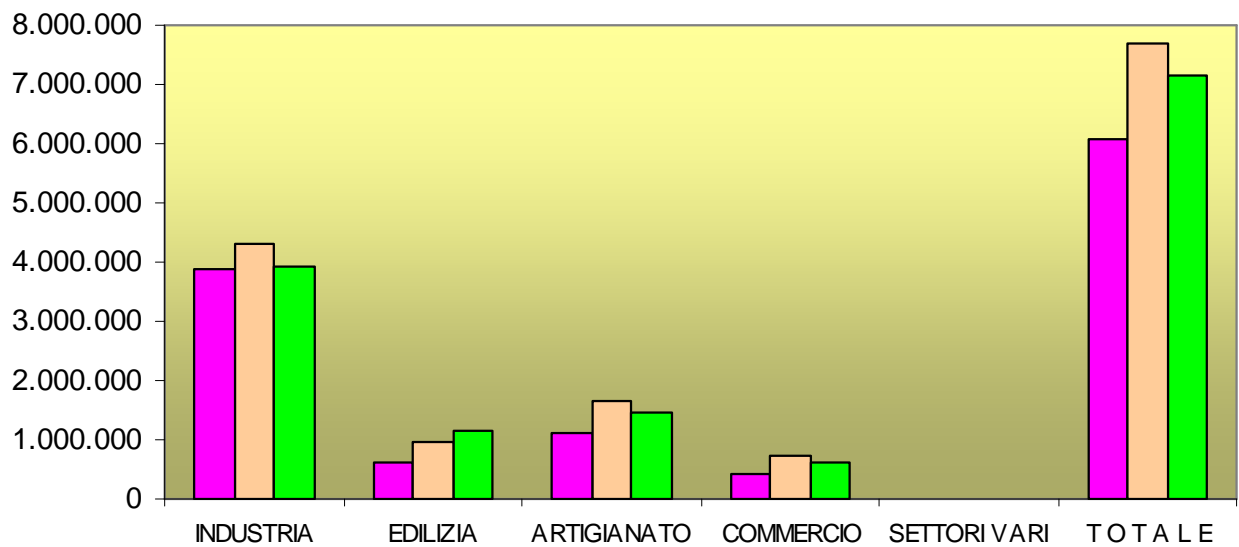
ORE DI CASSA INTEGRAZIONE E GUADAGNI (C.I.G.) AUTORIZZATE

Periodo 2011 - 2013

SETTORI	ROVIGO			Var. % 2013 /2012	
	2011	2012	2013	ROVIGO	VENETO
INDUSTRIA	3.881.625	4.310.245	3.918.176	-9,1	4,0
EDILIZIA	627.758	952.110	1.168.468	22,7	20,9
ARTIGIANATO	1.127.000	1.670.516	1.447.507	-13,3	-4,2
COMMERCIO	431.179	749.795	616.518	-17,8	13,8
SETTORI VARI	1.099	2.998	1.255	-58,1	261,8
T O T A L E	6.068.661	7.685.664	7.151.924	-6,9	5,2

FONTE: elaborazione Camera di Commercio Rovigo su dati INPS

PROVINCIA DI ROVIGO - ORE DI CASSA INTEGRAZIONE E GUADAGNI AUTORIZZATE



Fonte: elab.Camera di Commercio su dati INPS

2011

2012

2013

ASSUNZIONI, CESSAZIONI E SALDI PER GENERE E CITTADINANZA

Anni 2008-2013 (valori assoluti)

Anno	ROVIGO			VENETO		
	Assunzioni	Cessazioni	SALDO	Assunzioni	Cessazioni	SALDO
2008	38.615	38.085	530	753.905	736.200	17.705
2009	31.965	34.320	-2.355	593.875	634.395	-40.520
2010	32.675	32.825	-150	632.700	637.925	-5.225
2011	34.005	34.565	-560	664.195	669.455	-5.260
2012	33.630	34.220	-590	619.700	632.995	-13.295
2013	32.530	33.690	-1.160	617.500	633.905	-16.405
Maschi						
2008	17.620	17.870	-250	386.445	381.605	4.840
2009	14.550	16.010	-1.460	294.120	320.875	-26.755
2010	16.140	16.230	-90	326.655	332.005	-5.350
2011	16.955	17.415	-460	341.030	345.275	-4.245
2012	16.230	16.720	-490	304.180	316.295	-12.115
2013	15.610	16.435	-825	309.115	320.375	-11.260
Femmine						
2008	20.995	20.215	780	367.460	354.595	12.865
2009	17.415	18.315	-900	299.755	313.515	-13.760
2010	16.535	16.595	-60	306.040	305.920	120
2011	17.050	17.150	-100	323.165	324.180	-1.015
2012	17.400	17.500	-100	315.520	316.700	-1.180
2013	16.915	17.255	-340	308.380	313.530	-5.150
Italiani						
2008	30.995	30.770	225	557.905	544.470	13.435
2009	24.665	26.880	-2.215	436.495	470.890	-34.395
2010	24.865	25.400	-535	460.505	468.870	-8.365
2011	25.375	26.180	-805	480.330	489.355	-9.025
2012	24.965	25.765	-800	449.195	460.945	-11.750
2013	23.965	25.140	-1.175	449.990	463.970	-13.980
Stranieri						
2008	7.620	7.315	305	196.000	191.735	4.265
2009	7.300	7.440	-140	157.380	163.505	-6.125
2010	7.810	7.430	380	172.195	169.055	3.140
2011	8.630	8.385	245	183.865	180.100	3.765
2012	8.665	8.455	210	170.505	172.050	-1.545
2013	8.560	8.550	10	167.510	169.935	-2.425

Fonte: elaboraz. Camera di Commercio di Rovigo su dati Agenzia regionale VenetoLavoro



MERCATO DEL LAVORO				
ANNI 2009-2013 - Var. % su anno prec.				
	ASSUNZIONI		CESSAZIONI	
	ROVIGO	VENETO	ROVIGO	VENETO
2009	-17,2	-21,2	-9,9	-13,8
2010	2,2	6,5	-4,4	0,6
2011	4,1	5,0	5,3	4,9
2012	-1,1	-6,7	-1,0	-5,4
2013	-3,3	-0,4	-1,5	0,1

Fonte: elaboraz. Camera di Commercio di Rovigo su dati Agenzia regionale VenetoLavoro

